

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Attività industriali abusive in territorio del Comune di Sant'Antonino?

Alcuni cittadini del Comune segnalano che da tempo a Sant'Antonino, e in particolare sui mappali n. 256 e n. 384 del Registro Fondiario Definitivo, si svolgerebbe un'attività industriale abusiva.

Questa attività abusiva si praticerebbe oltretutto in una zona definita dal piano regolatore come Residenziale estensiva, cioè in un'area dove è vietato nel modo più assoluto lo svolgimento di attività artigianali o industriali.

Come mostra la fotografia n. 1 allegata alla presente interrogazione, in questa zona e su quei mappali, è stata abusivamente costruita, almeno così si presume, una carrozzeria/garage che pubblicizza la sua attività.

Decine e decine di carcasse di automobili sono depositate in mezzo ai vigneti, come lo dimostra la fotografia n. 2.

La visione dall'alto dimostra poi che centinaia di carcasse di automobili sono stoccate, verosimilmente in maniera del tutto abusiva, in mezzo alle case di abitazione (fotografia n. 3).

I citati cittadini sono per giunta certi che l'attività di carrozzeria sia svolta senza che l'officina sia dotata dei filtri appositi, cosicché le sostanze inquinanti vengono liberate nell'aria e soprattutto la pittura, i solventi e i liquami vengono fatti scorrere nelle caditoie comunali per le acque chiare e finiscono nel fiume.

Al fine di assicurare sulla liceità dell'attività e sulle corrette precauzioni ambientali, chiedo al Consiglio di Stato:

1. L'insediamento della presente carrozzeria/garage rispetta tutte le normative legali, non ultime quelle pianificatorie?
2. Lo stoccaggio delle carcasse delle auto è autorizzato e pertinente alla zona?
3. Le autorità possono escludere che questa attività causi l'immissione di sostanze inquinanti nell'aria e di solventi e liquami nelle caditoie comunali per le acque chiare?

Marco Chiesa